



IL GIORNO  
MILANO

Dir. Resp.: Sandro Neri

19-SET-2018  
pagina 12  
foglio 1 / 2  
www.datastampa.it

# Alberi antidegrado in Centrale

## Aperti i giardinetti in Duca d'Aosta. Parte il cantiere in Luigi di Savoia

**IL PROGETTO SOCIALE**  
IL VERDE SARÀ CURATO  
DA PERSONE CON FRAGILITÀ  
CHE LO PRESIDIERANNO

**LA RIQUALIFICAZIONE**  
DUE MESI E MEZZO DI LAVORI  
SPOSTAMENTO DEI BUS  
E DISTESE SUL MARCIAPIEDE

**L'ALTRO FRONTE**  
Entro l'anno la sistemazione  
di piazza IV Novembre  
con un'area di ristorazione

—MILANO—

UNA CORTINA di alberi ad abbracciare il fronte opposto alla Stazione Centrale, un progetto anche sociale a inaugurare il tentativo urbanistico di invertire gli indici bassissimi di vivibilità e decoro di piazza Duca d'Aosta, una delle zone più difficili (per la nota concentrazione di disperazione, bivacchi, traffici e microcriminalità) ma anche più frequentate di Milano, passaggio di oltre 400 mila tra turisti e autoctoni ogni giorno. Il verde che covava sotto le paratie in fondo a Vittor Pisani, step uno di un piano di rilancio annunciato dal Comune a primavera col titolo «Cantiere Centrale: dalle parole ai fatti», è stato svelato ieri dagli assessori all'Urbanistica e alle Politiche sociali, Pierfrancesco Maran e Majorino rispettivamente, insieme a Riccardo Belli, fondatore dell'agenzia di comunicazione Zack Goodman che è partner dell'amministrazione nell'iniziativa «seMiniAmo». In contemporanea con l'avvio dello step

due, cioè del cantiere per la riqualificazione di piazza Luigi di Savoia (a destra guardando la facciata della stazione).

LA NOVITÀ, intanto, consiste in una macchia composta da 40 alberi ad alto fusto, trenta arbusti che fioriranno in estate e più di ventimila piantine da sottobosco, messa a dimora da professionisti (Nespoli Viva) e ora affidata alle cure di persone con fragilità, reclutate da Consorzio Sir e Cascina Biblioteca, che saranno coinvolte in un percorso di formazione nelle professioni del verde, e intanto faranno del proprio meglio anche per presidiare e controllare l'area.

«Una bella scommessa», dice Majorino, che introduce l'elemento umano per riuscire là dove la riqualificazione materiale di piazza Duca d'Aosta, arrivata nel 2013 a strascico della nuova stazione da centovetrine, ha fallito. E del resto l'operazione non è ancora completa, ricorda l'assessore Maran: «Stiamo lavorando per trasformare le aree attorno alla Centrale da strade di passaggio a luoghi di socialità; l'avvio dei lavori in Luigi Di Savoia segna il recupero di spazio pubblico a favore della colletti-

vità e crea le condizioni per un maggior presidio della piazza».

IL NUOVO CANTIERE durerà circa due mesi e mezzo e procederà per fasi: il cuore dell'intervento è lo spostamento dei bus e la riorganizzazione del marciapiede lungo il fianco della stazione, con dehors a servizio dei nuovi spazi di ristorazione. E di eventuali negozi nei locali di cui Grandi Stazioni Retail ha ultimato il recupero, che, fa sapere l'amministrazione, «hanno riscosso grande interesse da parte degli operatori commerciali». Seguiranno, entro l'anno, i lavori sul lato opposto, in piazza IV Novembre, dove sarà realizzata una grande area dedicata sempre al cibo sul modello del Mercato Centrale di Roma, con distese fruibili anche in inverno. «Prosegue il dialogo», conclude Maran, con Gs Retail (che gestisce spazi commerciali, deposito bagagli e bagni delle 14 Grandi Stazioni italiane, tra cui la Centrale) e le associazioni di quartiere «per portare qualità urbana e rigenerazione in tutta la zona che va dalla stazione ai Magazzini Raccordati, che il nuovo Pgt intende rilanciare incentivando interventi di rigenerazione urbana sinergici a quelli dell'amministrazione».

Re. Mi.



